

Arriva domani in Cdm il decreto del Miur che aggiorna la disciplina vigente

Albi, nuove regole in arrivo

Tirocinio obbligatorio ed esami più trasparenti

Pagina a cura
DI IGNAZIO MARINO

In dirittura d'arrivo il decreto contenente la nuova disciplina per accedere agli albi professionali e relativi esami di stato. La bozza di dpr, che il Miur ha elaborato con il Cup (ordini), arriverà domani in consiglio dei ministri per essere approvata. Ma vediamo quali disposizioni contiene il provvedimento in entrata, che passa al restyling il dpr 328/2001 e il dm 9/9/1956, messo a punto dal sottosegretario al Miur Maria Grazia Siliquini.

TIROCINIO

È una delle novità più importanti, in quanto è previsto quale requisito per l'accesso all'esame di stato per tutte le professioni e mira ad assicurare una formazione all'insegna, si legge nella relazione illustrativa, «della serietà, della continuità, del carattere professionalizzante sotto la gestione e la responsabilità degli ordini».

A seconda delle professioni potrà durare sei mesi (geologi, per esempio) o un anno (consulenti del lavoro). Non solo. Sarà

Le novità più rilevanti	
Accesso agli albi	Debutta il tirocinio professionalizzante per tutte le professioni, che va da sei mesi a un anno
Esami di stato	Stessi criteri di nomina e di svolgimento degli esami abilitanti
Consulenti e giornalisti	Innalzato il titolo di studio (laurea) per esercitare le due professioni

possibile espletare il tirocinio, tutto o in parte, durante il corso degli studi sulla base di convenzioni ordini-università nell'ambito di una convenzione quadro tra il Miur e il Consiglio nazionale dell'ordine (sono fatte salvi gli accordi già stipulati).

ESAMI DI STATO E COMMISSIONI ESAMINATRICI

Nuove modalità per lo svolgimento degli esami e regole più omogenee. Le prove scritte, per esempio, dureranno in linea generale otto ore.

Durante l'anno si avranno due sessioni, indette dal ministero dell'istruzione e pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Quanto alle commissioni, que-

ste saranno composte da un presidente, scelto tra i professori universitari ordinari o associati anche fuori ruolo o a riposo, e da quattro membri, scelti da terne designate da ordini e collegi professionali.

Per gli esami relativi alle professioni il cui albo è organizzato in più sezioni, il ministero nomina una sola commissione debitamente integrata con rappresentanti della sezione B, per le prove dei laureati triennali.

CONSULENTI DEL LAVORO E GIORNALISTI

In futuro, per accedere all'albo dei consulenti occorrerà avere almeno una laurea di primo livello e compiuto un tirocinio annuale.

Si innalza così il titolo di studio, ma si accorcia il periodo di tirocinio che attualmente è di due anni. Novità anche per i giornalisti, che per accedere alla professione avranno bisogno della laurea. Di due anni il periodo di pratica.

ALTRE PROFESSIONI

Il decreto in questione individua le lauree specialistiche che danno accesso alle professioni di statistico, tecnologo alimentare, veterinario e farmacista.

In passato per queste esisteva un vero e proprio vuoto normativo. Per le professioni citate non è stato però possibile prevedere l'accesso dei laureati triennali, poiché ciò avrebbe comportato l'introduzione di un riparto delle competenze, con conseguente articolazione su due livelli, materia che non forma oggetto del regolamento in questione.

Ancora per geometri, periti industriali, periti agrari e **agrotecnici** il dpr, innovando le disposizioni vigenti, prevede la laurea quale unico titolo, unitamente a un successivo tirocinio semestrale, per l'ammissione all'esame di stato. (riproduzione riservata)